



Società Escursionisti Milanesi

La Traccia

In montagna con noi...
SEM



Notiziario bimestrale

Ideato da Mario Gastaldin
Direttore responsabile
Luca Arzuffi
Autorizz. del Tribunale
di Milano
n. 129 del 18/02/2000
Stampato in proprio

I NOSTRI RIFUGI

A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel. 0342.640020



ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel. 0324.65313



Il cuore forte del volontariato

In una città come Milano in cui batte per tradizione il cuore forte del volontariato, la quarta edizione del premio dedicato a **Marcello Meroni** non poteva che rappresentare un test importante. La prova è stata perfettamente superata per la Società Escursionisti Milanesi che per il quarto anno ha fatto sfilare, la sera del 25 novembre sul palcoscenico del Rosetum, in un suggestivo talk show condotto da Giacomo Galli, undici rappresentanti eccellenti di quelle persone comuni che mai si sognerebbero di occupare la scena. Fra tante personalità oculatamente scelte con un oliatissimo meccanismo basato sul passaparola e sulle possibilità offerte dalla rete è emersa Marcella Fumagalli. Accolta da un applauso affettuoso, premiata dal pubblico oltre che dalla giuria, Marcella ha ringraziato con un filo di voce, stretta nel suo abitino floreale, lei che vivendo in montagna nella bella Val Chiavenna in provincia di Sondrio è abituata ad andare in giro nella stagione fredda con pile e piumino. "Grazie di cuore", ha detto, "non sono abituata ad affrontare tante persone e come avete potuto constatare, mi è più facile agire che parlare. Credo di riconoscermi in quell'aspetto umano che a piccoli passi, nel quotidiano, vivo in un clima di partecipazione silenziosa ovunque mi sia richiesta. Mi avete dato la possibilità di conoscere tante persone speciali, impegnate e semplici. Buona strada a tutti voi, una grossa stretta di mano".

LA VINCITRICE. Che cos'abbia di speciale Marcella lo ha spiegato nella sua motivazione la giuria. "Esemplare figura di montanara per libera scelta", vi si legge, "Marcella vanta un curriculum davvero fuori del comune. Presidente della Sezione di Novate Mezzola del CAI dopo avere gestito per 15 anni la locanda dell'Associazione Amici di Val Codera, ha dato vita con altre amiche al collettivo 'Sottanepoetiche', punto d'incontro di tante mani che si cimentano in valle con la confezione del più classico degli indumenti femminili".

Grande è anche l'impegno di Marcella Fumagalli nei confronti dei giovani e del territorio, come viene sottolineato nella motivazione. Che così prosegue: "Dopo avere frequentato l'Accademia di Brera a Milano, con estro e coraggio ha sposato l'arte e l'avventura dapprima scendendo a - 40 m di profondità nel Mar Rosso e ora frequentando la montagna anche in inverno con sci e pelli di foca. Ma la qualità della vita sta proprio, come dice lei, nel sapersi trasformare e apprezzare le nuove scoperte. Una filosofia da condividere e un importante promemoria per le generazioni che verranno".

"Nel corso della serata è stata particolarmente gradita la visita dell'assessore Pierfrancesco Majorino che ha voluto", ha detto Laura Posani, presidente della SEM giunta nel 2011 al traguardo dei 120 anni dalla fondazione, "tra i suoi molteplici impegni offrire il proprio sostegno all'iniziativa sia

(segue a pag.12)

Assemblea dei Soci anno 2012

L'Assemblea Annuale dei Soci SEM, è convocata per il giorno **22 Marzo 2012**, presso la SEDE SOCIALE di via **Alessandro Volta 22**, alle ore **20,30** precise in seconda convocazione.

ASSEMBLEA ORDINARIA Ordine del Giorno

- 1) Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea, e di tre scrutatori.
- 2) Approvazione del verbale Assemblea Ordinaria del 24/03/2011 (pubblicato su "La Traccia" n° 73).
- 3) Elezioni cariche sociali con ritiro schede alle ore 22,30:
 - a) 5 consiglieri, uscenti (Bazzana Dante, Bertolini Annibale, Franzetti Sergio, Meroni Luca, Posani Laura).
 - b) Tre revisori dei conti/Probiviri, uscenti (Cozzi Alberto, Risari Piero, Sacchett Mario).
 - c) Due delegati all'Assemblea del C.A.I., dei due uscenti (Risari Piero, Sacchet Mario).
- 4) Relazione del Presidente sulla gestione 2011 (pubblicata su "La Traccia" n° 74).
- 5) Interventi sulle relazioni dei Gruppi Interni sull'attività 2011 (pubblicate su "La Traccia" n° 74)
- 6) Presentazione del bilancio consuntivo 2011, Relazione del Collegio dei Revisori dei conti Probiviri Bilancio preventivo 2012 (a disposizione dei Soci presso la Presidenza), e successiva approvazione.
- 7) Varie ed eventuali.

Si ricorda che hanno diritto al voto tutti i Soci che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in regola con il pagamento della quota sociale.
Presentarsi all'Assemblea con la tessera C.A.I.

Il Presidente (Posani Laura)
Milano, 7 Febbraio 2012

AVVISO IMPORTANTE!!

Nella sua qualità di

"Associazione di Promozione Sociale"

la SEM può attingere al finanziamento stanziato dallo Stato, che il Contribuente può devolvere a sua discrezione.

E' un modo per sostenere il nostro sodalizio senza avere costi aggiunti. Tutti i Soci che percepiscono un reddito da lavoro o da pensione lo possono fare.

Basta firmare ed indicare il codice fiscale 80106050158 nella casella del "...cinque per mille..." della prossima dichiarazione dei redditi, o compilare allo stesso modo il modulo allegato al CUD inviato dall'INPS e spedirlo all'Agenzia delle Entrate.

Gita alla Grotta "Buso della Rana"

Domenica 12 Febbraio, ore 7.30, tutti pronti in piazzale Lotto per partire alla volta della grotta "Buso della Rana", provincia di Vicenza. Peccato per un "piccolo" particolare: mancava il pullman!! Infatti il conducente era ancora sotto le coperte mentre noi lo aspettavamo al freddo. Dopo aver atteso un'ora al bar, si parte! Tre ore di viaggio ed eccoci arrivati a destinazione. Appena scesi da pullman; sotto una bella nevicata, cambio d'abito, imbraco e via.

Ci hanno accompagnato in questa uscita anche sei speleologi del gruppo grotte della sezione SEM. Dopo pochi minuti di cammino, si è aperta davanti a noi l'ingresso della grotta, molto ampia e spaziosa, a differenza di quella visitata a ottobre che era quasi introvabile. Il "Buso della Rana" è la più vasta grotta italiana ad un solo ingresso e si estende per circa 27 chilometri. Per percorrere tutte le ramificazioni si è dovuto creare un campo base con le tende, dove gli speleologi possono fermarsi a dormire. Noi ne abbiamo percorso una piccolissima parte, un chilometro e mezzo andata e altrettanti al ritorno, in circa cinque ore, tempo lungo dovuto anche all'elevato numero dei partecipanti alla gita (31 persone).

Queste grotte si sono formate grazie all'azione erosiva dell'acqua, che negli anni ha scavato la roccia e tramite vari processi chimici ha creato tutti i passaggi nelle sale che abbiamo visitato. L'acqua è presente tuttora e in quantità differente a seconda della stagione. E' preferibile visitare il Buso della Rana in inverno perché il livello è più basso ma, nonostante questo, in alcuni punti si sprofondava nelle pozze fino al ginocchio. Durante la visita abbiamo visto dei chiodi fissi alle pareti che servono d'estate; perché l'acqua si alza notevolmente, e l'unico modo per poter percorrere le grotte è trascinarsi con i canotti.

Finite le spiegazioni abbiamo acceso le pile sui nostri caschi e siamo partiti. Nelle prime sale della grotta faceva ancora molto freddo, infatti avanzando ci siamo imbattuti in una cascata che, per le basse temperature, si era congelata creando una bellissima statua di ghiaccio. Proseguendo siamo arrivati ad un tratto molto stretto conosciuto con il nome di "Sifone". Un passaggio simile lo avevamo trovato anche nelle grotte di Zebio visitate ad ottobre, si chiamava la "Chiocciola". In quel caso però era molto più stretto e alcuni di noi non hanno voluto proseguire perché temevano di rimanere incastrati. Questa volta invece, siamo riusciti a passarci tutti e ci siamo avviati verso un'altra sala, rimanendo però ben attaccati alla roccia perché la galleria davanti a noi era invasa da tre metri d'acqua: legandoci ad una catena di ferro, mettendo i piedi su delle placche di ferro e reggendosi con le mani a dei pioli di acciaio, con calma siamo arrivati tutti dall'altra parte.

Continuando a camminare nelle gallerie,

immergendoci nell'acqua e accovacciandoci per passare nei punti più stretti siamo finalmente arrivati nella Sala dei Massi, dove ci siamo riposati un po' e abbiamo tentato di riprodurre il fenomeno dello zero lumen, ossia della totale assenza di luce, cercando anche di rimanere il più possibile in silenzio per poter sentire i rumori della grotta.

Inutile dire che questo ultimo obiettivo è stato fallito, poiché c'era qualcuno che continuava a chiacchierareUno degli speleologi ha approfittato della pausa per parlarci delle reazioni che il cervello adotta quando ci troviamo in situazioni disagiate, come in una grotta al buio, raccontandoci delle vicende capitate a lui in prima persona.

Finite la pausa ci siamo rimessi in marcia e, dopo aver superato una scala di metallo, abbiamo iniziato a camminare in una serie di cunicoli dove l'acqua, infiltrandosi tra le rocce, trascinava con sé dei piccoli detriti di calcare che depositandosi sulle pareti creavano delle bellissime conformazioni di pietra. Inoltre l'acqua, scorrendo tra i cunicoli, creava delle anse lisce e levigate che sono più o meno larghe a seconda della velocità con cui scende: più è veloce l'acqua più piccola sarà l'ansa, più è lenta l'acqua, più larga sarà l'ansa.

Finiti i cunicoli siamo sbucati in un'ampia grotta dove ci siamo fermati per una seconda pausa e, mentre mangiavamo dei panini gentilmente offerti dagli speleologi, abbiamo ritentato di ascoltare i rumori della grotta, questa volta riuscendoci. Alcuni pipistrelli dormivano sul soffitto e gli speleologi ci hanno spiegato l'ecosistema delle grotte che ha, come principale predatore, il suddetto mammifero.

Visto che erano passate più di due ore da quando eravamo entrati in grotta era ora di tornare sui nostri passi e di avviarci all'uscita. Abbiamo tentato di percorrere una strada diversa ma essendo troppo difficile siamo ritornati su quella della andata.

Una volta usciti ci siamo cambiati gli indumenti bagnati e sporchi e siamo saliti sul pullman per ritornare a Milano.

Entrambi le esperienze in grotta sono state molto divertenti, interessanti ed istruttive perché abbiamo potuto conoscere ed imparare un aspetto nuovo della montagna, che prima non conoscevamo. Consigliamo a tutti di provare e ringraziamo gli accompagnatori e gli speleologi che ci hanno dato la possibilità di vivere questa fantastica avventura.

Grazie e alla prossima!

Simone e Francesca Bondesan

Per ricevere E-VELINA ...
basta richiederlo con una e-mail
a caisem.news@fastwebnet.it

Work in progress...

di Laura Posani (Presidente SEM)



Il 7 Febbraio c.m. abbiamo ricevuto dal Settore Demanio e Patrimonio del Comune di Milano la mail che non avremmo mai voluto

ricevere ma che ci aspettavamo

arrivasse prima o poi: la convocazione presso i loro Uffici perché "...il Demanio necessita di rientrare nella piena



disponibilità di parte

dell'area di pertinenza dell'immobile concesso in uso a codesta Associazione...". Il giorno stabilito, con Ugo Gianazza e Roberto Crespi, ci siamo trovati con la funzionaria del Comune dott.ssa Cielo e due referenti del Settore Tecnico per il Progetto riguardante la costruzione del nuovo Palazzo Feltrinelli in Via Pasubio e la riqualificazione dell'aria circostante. Un Progetto veramente bello che vedrà sorgere anche un Parco lineare che dal Dazio arriverà fino a piazza XXV Aprile.

I lavori inizieranno dopo l'Estate e per tale epoca dovremo cedere, per ora, parte del nostro giardino. A fronte della rinuncia da parte nostra di tale area ci verrà rinnovata la concessione di altri tre anni a partire da Settembre. Chiaramente prima di procedere con la lettera di rinuncia abbiamo informato il Presidente del Consiglio di Zona 1, dott. Arrigoni e la Presidente della Commissione Demanio di Zona 1, dott.ssa Elena Grandi. Questi si sono subito attivati incontrando il responsabile del Progetto, dott. Ratti e perorando per noi la causa di una più lunga proroga della concessione oltre ad una sensibile riduzione del canone. Solo dopo avere anche noi incontrato il dott. Ratti presso la SEM e dopo esserci recati in Consiglio di Zona 1 invitati dal dott. Arrigoni, abbiamo con lui perfezionato la lettera da inviare all'Ufficio del Demanio. Riunito il Consiglio Direttivo ed informato di tutte le fasi della trattativa abbiamo inviato la lettera a fronte della rinuncia al giardino (non si poteva fare altrimenti), al posto del quale ci sarà un pista ciclo-pedonale, abbiamo chiesto un nuovo contratto di tre anni con opzione di altri tre anni, una significativa riduzione del canone e la promessa di mettere a dimora le nostre piante in altra area verde.

Ricapitolando

Lati negativi: perdita del giardino, cantiere e lavori in corso per almeno due anni.

Lati positivi: mantenimento del giardino ancora per questa estate, prolungamento della concessione, riduzione del canone, collaborazioni culturali con il vicino di casa (centro documentazione Feltrinelli) con possibilità di usare lo spazio Conferenze al suo interno (promesso ma staremo a vedere), ristrutturazione esterna del Casello daziario (previsto), area circostante riqualificata. Per ora restiamo in attesa di vedere come ed in quale misura sono state accolte le nostre richieste.

Relazione della Presidente sulla Gestione 2011

Care socie e cari soci,
anch'io come i miei predecessori mi ritrovo per il primo anno e con piacere a compiere il rito annuale della "Relazione del Presidente", lo rivolgo con affetto a tutti quelli che hanno avuto modo di seguire la vita della SEM da vicino o da lontano ma con uguale interesse e partecipazione.

Non vorrei fare un riassunto delle molteplici attività svolte da tutti i gruppi interni, dei quali è presente in questo stesso numero un dettagliato resoconto che vi esorto a leggere con attenzione (tanto lavoro prestigioso merita un vasto pubblico di estimatori). Voglio invece rendervi conto del mio operato, un bilancio da condividere con l'obiettivo di migliorarlo.

Prenderò spunto da alcuni passaggi della fine del mio discorso d'insediamento (La Traccia n. 69 - Maggio 2011) e, con la scusa di richiamare gli obiettivi che mi ero prefissata renderò conto punto per punto su quanto fin qui fatto ricordando importanti avvenimenti svoltisi nell'anno che si chiude.

(...) porto in dote alcuni miei "pallini": dare maggiore visibilità anche mediatica al lavoro svolto dalla e nella SEM.

In questo capitolo possiamo sicuramente mettere le importanti manifestazioni che nel 2011 hanno avuto come protagonista la SEM.

120ENNALE

L'anniversario della sua fondazione si è festeggiato a Macugnaga sia il 17 che il 18 Settembre, nella Kongress Haus del paese, messi a disposizione dal Sindaco, dove sabato hanno avuto spazio le belle relazioni su avvenimenti e persone legate alla valle ed alla SEM e, dopo aver trascorso la notte presso il nostro Rifugio Zamboni - Zappa, anche domenica vi siamo tornati per festeggiare la ricorrenza con gli amici del Club dei 4000.

Il contenuto delle relazioni come i personaggi intervenuti hanno avuto visibilità oltre che sul supplemento a La Traccia "I nostri primi 120 passi..." (a cura di Gianfranco Fava scaricabile dal sito SEM), anche su altra stampa: Lo Scarpone, ViviMilano (supplemento del Corriere della Sera), Il Rosa (il giornale di Macugnaga e della Valle Anzasca dal 1961) e sul Corriere della Sera.it.

PREMIO MARCELLO MERONI

Questo anno il PMM, vinto da Marcella Fumagalli, ha avuto veramente uno scatto in avanti, è stato raggiunto il traguardo prefissato: farlo camminare con le proprie gambe. Cosa significa?

Significa che, fermo restando che il *primum movens* è ricordare ed onorare l'amico Marcello, questo premio doveva diventare simbolo ed esempio di valori alti, maturati nell'ambito del Sodalizio ma rivolti a chiunque, coinvolgendo e travolgendo con la propria forza costruttiva.

Il successo è stato sancito dal grande numero di candidature (due donne, sette uomini e due gruppi) e dalla presenza alla serata, svoltasi presso il Teatro Rosetum, di oltre trecento persone, tra queste numerose autorità del CAI tra cui il Presidente Generale del CAI Umberto Martini, il Vicepresidente Vincenzo Torti, la Presidente delle Sezioni Lombarde Renata Viviani e molti altri.

Anche la Città ha voluto riconoscere il valore simbolico di questa manifestazione: lo stesso Sindaco ha inviato il suo saluto ed il suo augurio e l'Assessore alle Politiche Sociali Pierfrancesco Majorino ci ha raggiunto per condividere lo spirito del Premio e per abbracciare il papà ed il fratello di Marcello, a lui legato da antica amicizia.

Anche i rappresentanti della Commissione Cultura e della Commissione Sport dei Consigli di Zona 1 e 7, invitati alla serata, hanno voluto essere presenti.

Sia prima che dopo l'evento numerosi sono stati gli articoli a riguardo sia su giornali (Corriere della sera, Gazzetta dello Sport, Lo Scarpone, La Repubblica, Il Giorno) che su alcuni siti: Corriere della Sera.it, Montagna.TV, Lo Scarpone on-line.

CONFERENZA STAMPA AL RESINELLI

Invitata il 18 maggio dai Sindaci di Lecco, Pian dei Resinelli, Abbadia Lariana e Ballabio alla Tavola rotonda sul futuro dei Resinelli, ho avuto modo di ricordare il ruolo della SEM, in questa

località tanto cara ai milanesi, sia con la costruzione del primo rifugio della zona, Il SEM-Cavalletti, sia raccontando come ancora oggi essa sia meta dei nostri Corsi di Arrampicata e delle uscite degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (AAG) della SEM, che la scelgono sia per gite in giornata con i Corsi che per trascorrervi più giorni con alcune classi delle Scuole di Milano, con cui i nostri AAG collaborano offrendo il proprio insegnamento teorico e pratico sull'ambiente di montagna.

L'intervento ha avuto ampio spazio su Ballabio news, che conta migliaia di contatti giornalieri e su youtube.

(...) suscitare maggiore interesse per noi in chi, tra qualche anno, dovrà rinnovarci la sicurezza di una sede ben radicata nel territorio.

All'indomani della mia elezione alla Presidenza della SEM un mantra ha cominciato a perseguitarmi: "ricordati che tra tre anni scade la concessione della Sede".

Allora mi sono messa subito in moto, complici le nostre scadenze importanti a cui sono state invitate tutte le autorità: 120ennale, Premio Marcello Meroni, pranzo sociale.

Ho preso contatto prima con il Presidente alla Commissione Urbanistica di Zona 1 che ci è venuto a trovare il giorno seguente, quindi ho chiesto di essere ricevuta durante i lavori del Consiglio di Zona 1 per presentare tutte le attività della SEM. Così è stato, durante una seduta presieduta dal Presidente della Commissione Cultura, al cospetto dei rappresentanti di tutte le Commissioni, ho potuto raccontarci in ogni nostro aspetto distribuendo materiale informativo e fornendo anche il link in cui sono raccolte tutte le locandine delle 54 serate culturali, che la SEM ha aperto al territorio, da quando si trova in Via Volta. Per questa attività ci è stato suggerito di chiedere il Patrocinio gratuito (lo stiamo aspettando a giorni) e io stessa ho chiesto uno spazio sul sito del Consiglio sotto "Eventi in Zona 1".

Il giorno del pranzo sociale, dopo nostro invito, ci è venuto a trovare il Presidente del Consiglio di Zona 1 che si è trattenuto a lungo con i soci presenti pur non potendosi fermare al pranzo, causa altri impegni.

Un ponte molto solido è stato quindi gettato con quelli che soli potranno essere per noi validi intermediari con gli uffici centrali del Comune riguardo alla nostra posizione sia in un futuro remoto (rinnovo concessione) sia in un futuro prossimo (inizio lavori palazzo Feltrinelli).

(...) dare uno spazio definito ad una delle molte anime della SEM: il volontariato impegnato anche nel sociale. Siamo a Milano ed il problema dell'integrazione e della contro-emarginazione, anche attraverso lo sport, ci deve toccare per forza (...)

Nell'anno appena trascorso è stata portata a termine una preziosa collaborazione con LACORDATA, housing sociale che lavora da oltre venti anni a Milano dando sostegno a le fasce più fragili della società (disabili, ragazze madri, giovani senza famiglia) ma anche lavoratori, studenti, giovani coppie.

In particolare noi abbiamo lavorato con il Progetto Erasmus-LACORDATA che si rivolge ad un gruppo di giovani stranieri non accompagnati, maschi di età 16 - 18 anni affidati dal Comune di Milano ad una equipe di Educatori.

Oltre al conseguimento della licenza media e di una formazione professionale, il Progetto si avvale anche di un percorso ludico-educativo che responsabilizzi e integri i ragazzi in una realtà anche extra studio e/o lavoro.

Per raggiungere questo obiettivo noi abbiamo offerto sei uscite a cadenza mensile in un arco di tempo che ha visto rappresentate le varie stagioni della montagna e le varie attività (escursioni, ciaspolata, arrampicata in falesia, didattica sull'ambiente di montagna).

La collaborazione si è consolidata e prosegue anche per l'anno 2012.

Ovviamente non intendo prendermi tutti i meriti per quanto fin qui elencato, tutti noi sappiamo quanto ogni cosa ben fatta scaturisca dalla sinergia di più forze che collaborano, inventano, discutono e concretamente fanno. Dietro ogni cosa che la SEM

Relazione della Presidente sulla Gestione 2011

porta avanti c'è un bel lavoro fatto con cuore e con bravura e per questo vi ricordo un altro passaggio dei miei proponenti.

(...) Per finire mi impegno, per amore di chiarezza nella comunicazione, a tenere periodicamente su La Traccia una breve rubrica per aggiornare tutti i Soci sulle iniziative prese ed i passi salienti fatti di volta in volta dal Consiglio Direttivo, sarà questa un'occasione per me per fare il punto della situazione ma soprattutto sarà la giusta visibilità ed il giusto riconoscimento del prezioso seppur silenzioso lavoro che viene fatto.

Vi sollecito per questo a leggere il "Work in progress" che compare su ogni numero de La Traccia, dal mio insediamento, dove ho avuto e avrò modo non solo di informarvi su cosa "bolle in pentola" ma anche di fare nomi e cognomi (non solo dei Consiglieri) di quanti si danno un gran da fare dietro le quinte.

Ho letto, e così spero tutti voi, le belle relazioni dei gruppi interni e per ognuno vorrei mettere l'accento su qualcosa, non potendo dire tutto, se non che come al solito è stato fatto un lavoro eccellente.

ALPINISMO GIOVANILE

Non solo numeri (69 ragazzi dagli 8 ai 17 anni; 15 uscite; 28 Accompagnatori; 120 persone nella sola uscita coinvolgente i genitori; un Primo Posto per la gara culturale / pratica per i 26 ragazzi della SEM presenti al raduno Regionale AG; collaborazione con due Scuole Secondarie di I grado).

Ma anche contenuti: l'approccio alla montagna in ogni sua manifestazione (dalle cime ai mondi sotterranei) in piena sicurezza e con il giusto bagaglio culturale ed umano, una vera scuola di vita sociale nel rispetto dell'altro e della Natura.

Arrivata alla soglia del decimo anno l'attività del Gruppo Alpinismo Giovanile, si conferma una realtà ricca, insostituibile e portatrice sana di tutti i valori buoni che si trovano nel DNA del nostro Sodalizio.

SCUOLA SILVIO SAGLIO

Grande attività, come al solito, nella Scuola S. Saglio che, sotto la nuova direzione di Massimo Pantani, ha mantenuto gli "elevati standard di qualità" sia in tema di sicurezza in montagna che di formazione sotto tutti gli aspetti.

L'alto indice di gradimento è esplicitato dal notevole numero di allievi che ogni anno si iscrivono ai Corsi della Scuola; nella tabella allegata alla relazione si vede chiaramente come tale numero vada ogni anno aumentando. In dieci anni si è avuto oltre il 40% d'incremento delle iscrizioni, considerando tra l'altro che nell'ultimo anno non ha avuto luogo il Corso di Scialpinismo 2 (si tiene ad anni alterni).

Notevole impegno viene inoltre messo da parte della Scuola nella formazione degli aspiranti Istruttori che, andando a potenziare le fila del corpo Istruttori renderanno possibile una sempre maggiore offerta alle innumerevoli richieste da parte di chi vuole partecipare ai Corsi

Anche grazie a questo potenziamento si è aperta una collaborazione tra Alpinismo Giovanile e Scuola S. Saglio venendosi a strutturare il progetto di creare un raccordo tra le due parti anche alla luce dell'esperimento di questo anno che ha visto dieci ragazzi diciottenni, usciti dall'AG, supportati da Istruttori della Scuola con uscite di livello avanzato.

CORSO DI ESCURSIONISMO

Particolare rilievo va dato alla collaborazione tra l'Escursionismo e altre componenti che "abitano" la SEM: la Commissione Culturale e il Servizio Glaciologico Lombardo. E' bello trovare opportunità di arricchimento culturale trasversale all'interno della stessa Sede.

Anche la crescita dell'organico ASE ed il coinvolgimento di ben quattro nuovi aspiranti Accompagnatori confermano il mantenimento di una realtà sempre in rinnovamento.

SCUOLA SCI FONDO ESCURSIONISMO 'ALFIO POPPI'

Conscia di avere il compito di parlare per l'ultimo anno della SFE con il nome sopra riportato, saluto un periodo che iniziato nel 1995 sotto il nome del nostro Socio Alfio, ha segnato il nascere ed il crescere di una attività "nuova seppure antica" sugli sci, facendo confluire nello Sci Escursionismo sia gli appassionati dello Sci di

fondo che della discesa, a patto di muoversi in ambiente privo di piste battute. Nell'ambito dello Sci Escursionismo si sono tenuti in questi anni Corsi e Gite che hanno visto aumentare sempre di più gli affezionati a questa disciplina, sono nate e si sono consolidate amicizie che continueranno anche dopo che la Scuola riconfluirà là da dove era nata: nella Scuola S. Saglio.

I regolamenti cambiano ma le persone restano e resta anche la loro passione.

RAGGIO X RAGGIO MTB

L'ultima nata in casa SEM (e resterà tale se non ci inventiamo qualche altra specialità) si fa sentire chiara e forte come fin dall'esordio, anche qui tanta professionalità e crescita del corpo istruttori. Oltre ai corsi ed alla fidelizzazione ogni anno vengono messe a punto nuove iniziative per rendere questa disciplina sempre più a 360° (tanto per ricorrere ancora alla trigonometria). Ottime le sinergie con professionisti esterni al CAI: Scuola Nazionale MTB e Federazione Ciclistica Italiana.

GRUPPO GROTTA MILANO

Il GGM è sempre impegnato in attività all'insegna dell'esplorazione, della ricerca e della conquista di nuovi passaggi nel magico ambiente ipogeo, tutto effettuato dopo studi minuziosi.

La loro presenza attiva all'interno del progetto InGrigna è portatrice di soddisfazione e di risultati che recano prestigio al Gruppo ma anche alla SEM.

Oltre a questa attività prettamente di "conquista", svolgono la loro attività di Istruttori (nel 2011 il GGM ha tenuto il 61° Corso di Introduzione alla Speleologia) e di Accompagnatori per chi ne faccia domanda, all'interno della SEM sono sempre disponibili con l'AG ed è in essere anche una prossima collaborazione all'interno del "Progetto Erasmus - LACORDATA".

GITE SOCIALI

Con la media di quattro gite al mese si conferma quanto lavoro viene svolto dagli organizzatori per garantire a Soci e non Soci attività che ricoprono trasversalmente tutti gli ambiti di montagna: dalla gita culturale a quella alpinistica, dall'escursione con le ciaspole alla scialpinistica, dalla stagione invernale a quella estiva. Le gite sono un momento di sintesi, il luogo dove i più esperti, a volte uscendo dalla didattica nei corsi, offrono la propria competenza a chi vuole godere della montagna in sicurezza.

COMMISSIONE SCIENTIFICA CULTURALE

L'intensa programmazione, svolta con cadenza quasi mensile, è possibile apprenderla dalla relativa relazione. Sono state tutte serate di altissimo livello, sia come relatori che come argomenti. Mi piace ricordare tra tutte una serata: la presentazione del libro di Dino Buzzati "Il Fuorilegge della montagna" a cura di L. Viganò (giornalista del CORSERA) con la partecipazione della nostra socia Elisabetta Risari (Editor del libro, per Mondadori) e con la presenza preziosa della Signora Almerina Buzzati, moglie dello scrittore.

Voglio inoltre citare il Socio Gilberto Grassi quale new entry per le attività della Biblioteca e della CSC, con lui è entrata a far parte delle serate Culturali anche la cinematografia di montagna.

BIBLIOTECA "ETTORE CASTIGLIONI"

Tra le sue molteplici attività ricordo il supporto alla celebrazione del 120ennale della SEM e alla mostra in ricordo di Ettore Castiglioni presso il Rifugio Carducci nelle Dolomiti di Auronzo.

Come già detto poiché il "work in progress" è il luogo in cui faccio i nomi di chi fa cosa, in questa relazione ho deciso di non citare direttamente nessuno, anche perché non basterebbe lo spazio per tutti, ma farò una eccezione in questa sezione cogliendo l'occasione per citare Jeff, il nostro redattore in pectore de La Traccia nonché l'autore di quasi tutti gli allegati, ed Enrico Barbanotti che con Lorenzo Dotti riesce a destreggiarsi con abilità tra carta stampata e siti, rendendo un grande servizio alla Sezione.

PARETE D'ARRAMPICATA

Prosegue la frequentazione della parete durante le ore di apertura della sede e, come si dice in gergo "...ci sta". Giovani ed abili acrobati delle prese continuano i propri allenamenti dando una nota forse per alcuni un po'troppo naïf ma dietro alla quale, anche qui, c'è abilità, bravura e determinazione. E' stata molto gradita la loro presenza la mattina del pranzo sociale e sicuramente è stata una nota di completezza durante la visita del Presidente del

Relazioni della Presidente e dei Gruppi sulla Gestione 2011

Consiglio di Zona.

IL GRUPPO DEL MERCOLEDÌ

Sempre presente, efficiente ed efficace ogni qualvolta bisogna fare gli onori di casa (vedi serata D. Buzzati) o si debba organizzare qualche evento (vedi 120ennale, PMM, pranzo sociale, ecc).

Sempre in prima posizione alle gite storiche (skiless, collaudo anziani) e sempre a dare una nota di allegria nei mercoledì pomeriggio passati in sede per fare ordine, dare informazioni, organizzare le loro gite e condividere qualche buona fetta di torta. Sarebbe molto gradito che tutti quelli che hanno il tempo libero della pensione possano venire a collaborare con questo Gruppo che ha in serbo nuovi progetti: c'è bisogno di volontari!

RIFUGI

Questo anno sono stati eseguiti lavori necessari ed indispensabili sia al Rifugio Omio che al Rifugio Zamboni e Zappa (vedi relazione).

Altri lavori si renderanno necessari in futuro, per quanto riguarda il Rifugio ZZ, Piero Risari con una equipe di esperti ha già eseguito un progetto e sono in corso i calcoli di fattibilità.

Ricordo, come già detto dalle Presidenze che mi hanno preceduto, che i lavori verranno affrontati a fronte della copertura da parte del nostro fondo Rifugi e da parte di eventuali finanziamenti previsti per i Rifugi (CAI, Regione, ecc.).

SOCI

Il numero dei Soci si mantiene sopra la soglia psicologica della cifra 1000, l'anno si è chiuso con 1065 iscritti e 13 aggregati. Si ricorda che le quote societarie sono l'introito necessario al mantenimento della Sede con tutti i costi ad essa connessi, ma non sono sempre sufficienti ricordando che a Marzo 2011 il rinnovo del contratto di concessione ha comportato un aumento del canone di circa il 25%. Nonostante questo, il Consiglio Direttivo ha deliberato di non aumentare per l'anno in corso le quote sociali pur avendone avuto l'autorizzazione dall'ultima Assemblea dei Soci.

Per fortuna è arrivato l'accredito del 5 x1000 riferito all'anno 2007/2008.

Ringraziamo i Soci che hanno dato tale contributo ed invitiamo tutti a ricordarsi, al momento della scelta, della SEM che merita a tutto diritto il riconoscimento di Associazione di Promozione Sociale.

Chiudo ringraziando tutto il Consiglio Direttivo, con il Segretario i Vicepresidenti e tutti quanti che con intelligenza e spirito collaborativo mi hanno sostenuto e coadiuvato in questo anno.

Ringrazio la Segreteria, i Gruppi interni, il Comitato Organizzativo PMM e tutti quelli che con il proprio entusiasmo e la propria attività rendono possibile tutto ciò che la SEM rappresenta da 120 anni.

Laura Posani

Gruppo Grotte Milano GGM

Situazione Soci: N° 51 soci di cui Soci Onorari: 8, il Gruppo mantiene la sua forza e tutto il suo potenziale.

Corso di introduzione: 15 persone entusiaste; 6 di esse hanno già fatto domanda di iscrizione al Gruppo. Come già detto l'anno scorso la nostra socia Silvia Zaccherini ha conseguito il titolo di istruttrice di speleologia e il 61° corso 2011 è stato il suo primo impegno conclusosi con grande successo e soddisfazione. Brava!!

Attività svolta: Nel 2011 sono state registrate 4730 ore in grotta e 530 complementari, leggermente superiori rispetto l'anno precedente. Le aree in cui si sono concentrate le attività più significative del 2011 come al solito sono state la **Grigna** ed il **Tivano**. Nelle grotte delle sopraccitate aree l'anima esplorativa del GGM ha dato il meglio di se con la prosecuzione delle esplorazioni profonde soprattutto a **W Le Donne** (nella Grigna settentrionale, 200 metri sotto il rifugio Brioschi) che come già detto in precedenza, trattasi di un abisso di oltre 1200 metri, dove a fine anno si è concretizzato un evento di rilevanza direi nazionale: un nostro socio si è immerso a 1200 m di profondità oltrepassando un cunicolo che da decenni fermava le esplorazioni. Superato il sifone il nostro "eroe" ha verificato che la grotta continua allegramente verso un nuovo fondo, verso un probabile record di profondità verso il coronamento di sforzi collettivi di centinaia di uomini che in tutti questi anni si sono cimentati in W Le Donne. Cimento individuale ma supportato da cuori in armonia perchè l'andare all'avventura in gallerie allagate e mai esplorate, non è certo cosa semplice né di facile realizzazione se non si è tecnicamente preparati e muniti di un pizzico di follia (quel tanto che basta...), però se non hai la certezza di un supporto valido nessuno farebbe queste cose. Al Tivano dopo più di quaranta anni finalmente si è aperto il **Buco del Latte** (BDL):anni e anni di attesa di gioie e delusioni, di lavori fatti e poi vanificati da crolli e frane e finalmente una notte di marzo la notizia tanto attesa "il BDL si è aperto!!" Grotta magnifica che parte stretta per arrivare su un pozzone di oltre 100 m ed inabissarsi allegramente fino a due sifoni che per il momento bloccano l'esplorazione ma questo assolutamente non ci fermerà. Continuano regolarmente anche le attività di speleologia glaciale che interessa e coinvolge i soci del GGM. La seconda anima quella dell'andare a visitare grotte pare sia molto attiva ed apprezzata dal nostro Gruppo ed ha visto impegnati oltremodo i soci in molte uscite, buon sintomo di interesse e vitalità anche se molto individualistico. La terza anima quella della ricerca di nuove grotte ha già avuto ampio riscontro per il BDL!! Spedizioni internazionali: nel mese di

agosto una spedizione speleologica composta da elementi del GGM e dello Speleo Club Orobico ha svolto per due settimane una intensa attività esplorativa nell'area di Tuross nel nord-est della grecia per concludere il censimento di tutte le grotte presenti. Nel 2012 è prevista una nuova spedizione insieme ad altri gruppi, in Mexico nell'area oggetto di esplorazione nel 2010.

Rapporti con la SEM: Mai stati migliori! Come GGM siamo presenti in Consiglio con tre persone, abbiamo rispetto e considerazione e ci relazioniamo come si conviene con pari dignità.

Conclusioni: La situazione è eccellente, il GGM è presente, esplora, va in grotta, partecipa alla vita sociale di gruppo, si relaziona con i vari Gruppi, è una realtà sana e vitale della speleologia italiana. IL 2011 è stato un ottimo anno ed il 2012 si è presentato, proprio mentre sto scrivendo, con il grande exploit di congiungere grotte del Tivano in un complesso di 58 km planimetrici (di sicuro il secondo d'Italia col "rischio" di diventare il primo!!!!) ed anche qui il GGM era presente con 5 soci su 14 partecipanti. Il 2011 è stato l'ultimo anno come presidente e sono felice che si sia concluso in questo modo. Sono orgoglioso del GGM e mi aspetto per il futuro ancora grandi cose ed auguri a Virginia Mandracchia nuovo e primo presidente donna del GGM nei suoi primi 115 anni di vita.

Annibale Bertolini

Scuola "Silvio Saglio"

Il 2011 è stato un anno di novità (nuova direzione della Scuola) e di continuità (sempre tanti corsi e tante soddisfazioni). I fatti salienti sono probabilmente stati:

- il primo (pare anche a livello nazionale)

Corso di formazione interdisciplinare per aspiranti istruttori;

- il progetto teso a infondere "nuova linfa" nella Scuola, attraverso l'inserimento e la formazione, tecnica e didattica, di un numero considerevole di **nuovi (aspiranti) istruttori** è 6 nel 2011 + 14 previsti per il 2012 = 20 nuovi probabili nuovi istruttori in un biennio

- la non facile "transizione" tra vecchi e **nuovi regolamenti**, sia degli specifici corsi, sia della Scuola in generale;

- gli **elevati standard di qualità** (tecnici, didattici e umani) che - a detta di chi ci frequenta e di chi ci osserva dall'esterno - continuiamo a offrire agli allievi con i nostri Corsi;

- l'introduzione di un'**autocertificazione annuale** dell'attività, didattica e personale, per gli Istruttori Sezionali;

- l'ampia partecipazione del corpo istruttori ai processi decisionali propri della Direzione della Scuola (attraverso una Commissione Tecnica nutrita come non mai...) e la costante condivisione (tra tutte le componenti direttive della Scuola) delle scelte atte a risolvere le problematiche che la nostra Scuola ha dovuto affrontare;

Relazioni dei Gruppi sulla Gestione 2011

- la confluenza nella nostra Scuola del gruppo di **sciescursionismo** della SEM (già Scuola "Alfio Popi").

ORGANICO DELLA SCUOLA

Il 2011 è stato un anno di "assestamento" per l'organico della Scuola, e questo sia per l'introduzione (recentissima) del nuovo Regolamento per le Scuole, sia per le nuove modalità di cooptazione (e inserimento nella Scuola) degli aspiranti Istruttori Sezionali.

Si sono però gettate le basi per un considerevole allargamento della base (nuovi istruttori sezionali) nei prossimi anni. Per quanto riguarda i "titoli", nel corso dell'anno, **Massimo Tortarolo** ha conseguito il titolo di **IA** (Istruttore di Alpinismo) e **Lorenzo Castelli** quello di **INA** (Istruttore Nazionale di Alpinismo).

L'**INA** (Istruttore Nazionale di Alpinismo) **Antonio Mattion** è ormai (tornato) a pieno titolo nell'organico della Scuola.

Luca Gaggianese è stato selezionato e ha già iniziato il Corso per conseguire il titolo di **INA** (Istruttore Nazionale di Alpinismo).

Kata Matoga, **Francesca Donaggio**, **Maurizio Mangione** e **Matteo Caffini** hanno tutti quanti superato la prova di ammissione e stanno ora seguendo il Corso per conseguire il titolo di **IAL** (Istruttore di Arrampicata Libera).

Daniela Donizetti si è re-iscritta al Corso Regionale di Scialpinismo (**ISA**) per portare a termine quanto lasciato in sospeso, nell'edizione precedente, per cause di forza maggiore. Con lei anche **Paolo Gaetani**.

Le criticità riguardanti gli istruttori titolati (in rapporto alla quantità di corsi che la nostra Scuola organizza, sia beninteso) restano molto forti soprattutto nel settore dello scialpinismo, dove gli istruttori titolati operativi (**ISA+INSA**) sono veramente pochi. Pochissimi. Anche meno.

Al termine dell'anno 2011, l'**organico ufficiale** della Scuola "Silvio Saglio" si compone di:

- 5 INA Istruttori Nazionali di Alpinismo
- 2 INSA Istruttori Nazionali di Scialpinismo
- 1 INAL Istruttori Nazionali di Arrampicata
- 10 IA Istruttori di Alpinismo
- 8 IAL Istruttori di Arrampicata Libera
- 3 ISA Istruttori di Scialpinismo
- 28 istruttori titolati (*)** in totale
- 44 IS Istruttori Sezionali
- 14 TRAIN Aspiranti Istruttori sezionali
- 58 istruttori non titolati** in totale
- 86 ISTRUTTORI** complessivi

(*) 29 - 1 istruttore con doppio titolo (IA+IAL) = 28
Di questi 86 istruttori complessivi presenti nell'organico ufficiale, la Direzione constata come non siano attualmente operativi (per i più svariati motivi) 8 titolati + 6 sezionali = 14 istruttori tra quelli iscritti nell'albo CNSASA. Tali istruttori NON vengono considerati nel Corpo Istruttori della Scuola che, per il 2011 può dunque contare su un totale effettivo di 72 istruttori (20 titolati + 38 sezionali + 14 aspiranti).

C'è da sottolineare che l'organico della Scuola, così rappresentato, **ancora non comprende gli istruttori di sciescursionismo** e confluiranno a breve tra le nostra fila.

CORSI DELLA SCUOLA

Per ciò che riguarda il 2011, **tutti i corsi programmati si sono svolti regolarmente.**

Oltre ai consueti corsi di Cascate, Scialpinismo, Alpinismo, Roccia, Ghiaccio e Arrampicata, si è tenuto anche l'atipico (ma oramai consolidato) corso di Sci Fuoripista per un totale complessivo di **7 corsi.**

Non viene qui conteggiato il **Corso di formazione per gli aspiranti istruttori** che pure è un corso a tutti gli effetti, con tanto di nullaosta, lezioni teoriche, uscite pratiche, valutazione finale di idoneità etc. Tale corso, che verrà ripetuto anche nel 2012, è certamente un impegno in più (di tempo, di persone, di risorse, di soldi etc.) di cui la Scuola si fa carico. E lo fa, oltre che per aderire allo spirito dei nuovi regolamenti CNSASA, anche per cercare di individuare quell'**anello di collegamento** che fino a ieri era mancato tra "promettenti allievi che escono dai corsi/potenziamenti futuri istruttori" e "organico/attività della Scuola". Torniamo ai corsi veri e propri. Il numero di allievi che, dal 2007 ad oggi, si sono iscritti ai corsi della nostra Scuola, è il seguente (la tabella è auto esplicativa)...

	'07	'08	'09	'10	'11
Cascate	9	9	7	6	7
Scialpinismo 1	12	8	25	22	27
Scialpinismo 2		6		10	
Fuoripista				24	24
Alpinismo	21	22	22	19	16
Roccia	16	21	22	18	18
Ghiaccio	10	8	7	8	8
Arrampicata	16	15	15	18	18
totale	84	89	98	125	118

Da oramai tre anni, dunque, la nostra Scuola "veicola" un centinaio (e oltre) di allievi, introducendoli al mondo dell'alpinismo, dell'arrampicata e dello scialpinismo. Sono numeri "importanti" che altre scuole di Milano o della Lombardia, tanto per dare un'idea, vedono forse nell'arco di un quinquennio. Numeri che però non devono distrarci: è infatti fondamentale che, di pari passo con questa "quantità" venga mantenuta ai più alti livelli anche l'attenzione per la "qualità". E non solo in riferimento ai **criteri di sicurezza** di cui devono essere permeate le attività della Scuola, ma anche in merito alla **didattica**, alla **cultura** e alla **tecnica** che trasmettiamo a tutti questi ragazzi.

AGGIORNAMENTI

Gli aggiornamenti ufficiali di quest'anno sono stati così strutturati:

- A dicembre 2010, per i soli istruttori di cascate: una giornata dedicata alla **didattica su ghiaccio verticale** (condotta dalla A.G.A. Giovanni Rivolta)

- A ottobre 2011, per i soli istruttori di scialpinismo: una giornata dedicata all'**uso dell'ARTVA** (condotta da Filippo Venerus)

- A ottobre 2011, un'uscita sul campo dedicata a **manovre di autosoccorso della cordata su roccia** (condotta da Luca Gaggianese)

- A novembre 2011, due serate dedicate al **primo soccorso (BLS)** in montagna (conduzione di Francesco Nava e Daniela

Donizetti)

A marzo, la Scuola si è inoltre fatta promotrice per l'acquisto a prezzo agevolato di **manuali didattici del CAI** da parte degli istruttori (per un totale di circa 70 manuali).

Massimo Pantani

Scuola Sci Fondo Escursionismo 'Alfio Popi'

Dal primo Manuale di Sci Fondo Escursionismo - Manuali del CAI del 1988 a cura della CONSFE (Commissione Nazionale Sci Fondo Escursionistico): *Lo sci di fondo escursionistico viene inteso come mezzo per effettuare escursioni sulla neve lungo percorsi liberi, anche non preventivamente tracciati e pistati, sviluppantesi prevalentemente in lunghezza con dislivelli relativamente contenuti, non comportanti il ricorso a tecniche alpinistiche di roccia e di ghiaccio. (...) Lo sci-escursionismo è affine allo sci-alpinismo al quale si affianca, senza peraltro interferire, come forma complementare....'*

La Scuola SFE 'Alfio Popi' è stata fondata in SEM nel 1995 per gestire l'attività di sci di fondo escursionismo fuoriuscendo dalla Scuola Alpinismo e Sci Alpinismo 'Silvio Saglio' in quanto questa disciplina era gestita ormai da diversi anni da una commissione autonoma rispetto alla commissione alpinismo e sci alpinismo.

L'attività della Scuola è stata mirata, sin dalla sua costituzione, sia alla gestione della didattica con l'organizzazione di corsi di sci escursionismo fuori da percorsi battuti (abbandonando praticamente sin dalla sua costituzione l'attività di sci di fondo su piste battute) che alla gestione di gite sociali.

A partire dal 2000 il corso è diventato un corso intersezionale con la Scuole SFE 'Adda' (scuola che raduna diverse sezioni e sottosezioni nella zona di Vaprio d'Adda) e successivamente anche con la Scuola SFE 'G.Rizzi' dell'Edelweiss. Questa collaborazione continua ancora nei nostri giorni tanto che nel 2011 è iniziato il 12° Corso Intersezionale SE2 con 10 iscritti.

Contestualmente ai corsi, la politica della Scuola è stata anche quella di organizzare gite sociali in modo da garantire ai fuoriusciti dai corsi la possibilità di praticare questa disciplina. Nel 2011 sono state organizzate 7 gite sociali (di cui 3 in contemporanea al 11° Corso SE) coinvolgendo 32 appassionati con una partecipazione media di 14.5 partecipanti /gita. Discorso a parte merita la gita skiless che, grazie all'ottima organizzazione di Enrico e Roberto, è diventato un evento consolidato nella vita della Sezione e che vede coinvolto un buon numero di Soci (quest'anno eravamo in 30) e soprattutto di ogni età (dai ragazzi/e delle elementari agli ultraottantenni).

Il 28 Novembre 2009 il CC del CAI ha sciolto la commissione CONSFE facendo confluire questa disciplina nella

Relazioni dei Gruppi sulla Gestione 2011

Commissione Alpinismo e Sci Alpinismo. Dopo una fase di 'conoscenza', la CNSASA è uscita negli ultimi mesi con una serie di linee guida che ci hanno portato alla decisione di sciogliere la Scuola A.Popi e di rientrare sotto l'egida della Scuola S.Saglio: insomma un ritorno alle origini. Un grazie di cuore al Corpo Istruttori della SSS che ci hanno accolto tra di loro.

Volevo cogliere l'occasione anche per ringraziare gli Istruttori della Scuola A.Popi e tutti coloro che hanno contribuito alla gestione dell'attività in questi anni, ma anche un grazie a tutti gli appassionati che, con la loro presenza, sono un continuo stimolo per tenere vivo il movimento.

Per avere maggiori dettagli sulle attività della Scuola A.Popi, sulle gite che abbiamo organizzato e sui programmi futuri, vi invito a fare un giro nel nostro sito www.caisem-sfe.org.

Giovanni Sacilotto

XIII Corso di Escursionismo "Nino Acquistapace"

In questa edizione abbiamo facilmente raggiunto il numero massimo previsto di 15 iscritti. Con nostra grande soddisfazione ci siamo ben presto resi conto di trovarci di fronte ad allievi decisamente motivati che hanno frequentato assiduamente sia le lezioni pratiche che quelle teoriche.

Ne è sorto un corso particolarmente piacevole che ha sicuramente soddisfatto anche il team degli accompagnatori.

Le uscite pratiche non sono state penalizzate dalle condizioni meteorologiche, infatti solamente la via ferrata al Pizzo d' Erna è stata rinviata e si è svolta in settembre.

Molto apprezzata la ormai classica escursione organizzata dagli allievi, che quest' anno ci ha visti immersi nello splendido scenario delle Dolomiti, in particolare nella zona del rifugio Puez.

Tra le lezioni teoriche svoltesi in sede due meritano una particolare citazione. Siamo riusciti ad invitare nella nostra sezione Giorgio Maresi, Operatore Nazionale della Commissione TAM. La lezione "Ambiente montano ed escursionismo" è stata notevolmente apprezzata, non solamente dai partecipanti ma anche dagli accompagnatori. Per questo risultato dobbiamo ringraziare la collaborazione di Dolores De Felice, che ha anche coadiuvato Giorgio nell'esposizione e commento delle varie slides. Dolores oltre ad essere molto attiva nell'ambito dell' Alpinismo Giovanile e nella Commissione Culturale ricopre anche il ruolo di Operatore Naturalistico Culturale. Nel 2012 Giorgio si è nuovamente reso disponibile a tenere questa conferenza in SEM, che con nostra grande soddisfazione sarà seguita anche dai partecipanti di alcuni corsi dalla Scuola di Alpinismo Silvio Saglio.

L'altra lezione conferenza "Morfologia Alpina" è stata organizzata da Livio Ruvo, componente del Servizio Glaciologico Lombardo, che ci ha illustrato aspetti a noi poco noti sulla morfologia dei ghiacciai.

Anche questa positiva esperienza sarà riproposta nel prossimo corso.

Per quanto riguarda l' organico degli accompagnatori ecco per sommi capi la presente situazione. Quest' anno anche Andrea conseguirà la qualifica ASE portando così a sette il numero dei titolati all' interno dell' organico del nostro corso di escursionismo.

Sul fronte delle nuove leve abbiamo chiesto ed ottenuto la collaborazione di 4 ex corsisti. Rimarranno al seguito del corso per i prossimi due anni che saranno intesi come periodo di training. Ovviamente durante questo periodo non sarà loro affidata nessuna responsabilità di accompagnamento. Questo ci consentirà di ringiovanire l' organico del corso.

Un benvenuto quindi a Gaia, Fabrizio, Filippo e Marco con il classico "in bocca al lupo" per un proficuo inserimento nel nostro TEAM.

Domenico Fontana

Gruppo Alpinismo Giovanile

Nel corso del 2011 si è svolta la nona edizione del corso di Alpinismo giovanile, che ha visto la partecipazione di 69 ragazzi di età compresa tra gli 8 e i diciassette anni, suddivisi per fasce di età in due gruppi omogenei (8-12 anni e 12-17 anni).

E' stato un anno denso di attività che è iniziato a febbraio con la prima uscita ed è terminato a novembre con una festa organizzata all'interno della nostra sezione. Il gruppo di Accompagnatori di Alpinismo giovanile della Sem - composto da 2 Accompagnatori nazionali (ANAG), da 5 Accompagnatori (AAG), 17 Accompagnatori sezionali e da 4 istruttori della Scuola Silvio Saglio - ha organizzato e gestito complessivamente 15 uscite in ambiente, di cui 2 di due giorni con pernottamento in rifugio, oltre ad un trekking in Dolomiti di 6 giorni.

Qualche numero può dare un'idea di quanta mole di lavoro e di impegno ci sia nell'organizzare un corso dedicato ai ragazzi:

- 15 uscite in ambiente, di cui 2 di due giorni oltre al trekking di 6 giorni

- 520 giornate/ragazzo

- 165 giornate/accompagnatore

Per cercare di fornire un quadro sintetico ma esaustivo dell'attività del nostro gruppo, vogliamo ricordare alcune esperienze che riteniamo particolarmente significative, senza per questo sminuire l'importanza di quelle non menzionate in questa breve relazione.

Un'occasione importante di socializzazione, soprattutto per i nuovi iscritti, è stata, in maggio, la gita aperta ai genitori, alla quale hanno partecipato oltre 130 persone tra ragazzi, genitori e accompagnatori. È stata un'occasione per conoscere meglio i genitori dei nostri ragazzi, per far capire lo spirito che anima il nostro corso e far loro conoscere gli accompagnatori ai quali, con massima fiducia, affidano i loro figli.

Altro evento significativo è stata la

partecipazione al tradizionale raduno regionale di Alpinismo giovanile che ha visto la partecipazione di oltre 1.000 ragazzi provenienti da tutta la Lombardia, che si sono cimentati in una serie di giochi e prove di abilità tecnica e cultura alpina, al termine dei quali il gruppo AG della Sem, composto da 26 ragazzi, si è classificato al primo posto con grande soddisfazione da parte di tutti.

Le uscite del gruppo "piccoli" (8-12 anni) hanno fornito molte e varie possibilità di incontro e scambio fra coetanei, ma hanno anche permesso di "sperimentare" direttamente quanto la montagna da sempre ci offre: l'aspetto sportivo (il divertente approccio alla progressione su neve con gli sci da fondo), quello culturale (l'emozione di una visita in una antica miniera, ma anche la "recita" in prima persona delle fiabe di montagna, utile e particolare "strumento" di apprendimento e socializzazione insegnato e promosso anche dalle scuole nazionali di AG del CAI) e quello naturalistico (le osservazioni di animali e rocce "curiose", l'incontro con il mistero ed il fascino delle migrazioni).

Grande importanza, in questo gruppo, riveste l'integrazione fra l'esperienza ed il gioco, ambito in cui i ragazzi di questa fascia di età si trovano sempre a proprio agio e attraverso il quale è più facile comunicare ed interagire con loro.

Per il gruppo grandi (12-17 anni) è stata particolarmente impegnativa e di grande soddisfazione la "conquista" del Pizzo Scalino che, in una magnifica giornata di inizio luglio, ha visto in vetta 6 ragazzi entusiasti per l'esperienza vissuta.

A luglio si è svolto il trekking estivo, alla sua seconda edizione, durante il quale abbiamo percorso il tratto iniziale dell'Alta Via delle Dolomiti n. 2 dalla Plose, sopra Bressanone, alla Marmolada; un'esperienza bellissima sia per i ragazzi che hanno vissuto insieme giorni densi di emozioni, sia per gli accompagnatori che sono stati contagiati dall'entusiasmo e dalla gioia di vivere dei giovani.

Il gruppo, composto da 26 ragazzi dagli 8 ai 17 anni, e da 6 accompagnatori, ha percorso, in quattro giorni di cammino effettivo, complessivamente circa 60 chilometri per un dislivello di circa 2.700 metri in salita, con difficoltà tecniche, in alcuni punti per niente banali.

Un'uscita un po' insolita per noi, ma particolarmente gratificante, è stata quella che si è svolta in ottobre alla Grotta dello Zebio, accompagnati dagli amici del Gruppo Grotte Milano, che ci hanno guidato con molta professionalità e simpatia, tra cunicoli e sifoni, alla scoperta del mondo sotterraneo.

Da menzionare, inoltre, l'attività del nostro gruppo a supporto di alcune scuole medie milanesi, con l'obiettivo di divulgare tra i ragazzi la passione per la montagna; attività che, ovviamente, si vanno a sommare a tutte quelle relative all'organizzazione e gestione del corso di

Alpinismo giovanile.

Ricordiamo l'attività con la Scuola Arcadia per la quale abbiamo organizzato due uscite di due giorni ciascuna alle Cinque Terre, precedute da due incontri preparatori in classe e da un incontro informativo con i genitori, che ha visto coinvolti 45 ragazzi e quattro insegnanti. La Scuola media Di Vona, ha organizzato con il nostro supporto, un vero e proprio corso di Alpinismo Giovanile che prevedeva un'uscita al mese durante l'anno scolastico con il coinvolgimento di 35 ragazzi e cinque accompagnatori. Inoltre, nel 2011 due componenti del nostro gruppo sono stati impegnati con la Scuola Regionale Lombarda di AG (come docenti e nel direttivo), e uno di loro ha fatto anche parte della Commissione Regionale Lombarda di AG.

Infine, è importante ricordare la serie di uscite dedicate ai ragazzi diciottenni usciti dal corso di Alpinismo Giovanile e pensate come un raccordo per i corsi della Scuola Silvio Saglio. A queste uscite hanno partecipato una decina di ragazzi supportati da alcuni istruttori della Scuola, ai quali va il nostro ringraziamento per aver dato loro questa opportunità.

Proprio per i più grandi (ma dal 2012 anche per i ragazzi della fascia di età 10-14) l'Alpinismo Giovanile SEM offre un'altra opportunità, molto particolare ed unica: la possibilità di fare un'esperienza internazionale, per conoscere giovani di altri Paesi e vivere assieme a loro le avventure di trekking molto "speciali".

Nel nostro gruppo, dal 2008 è presente la rappresentanza diretta del CAI nella Commissione Giovani dell'UIAA: una "ghiotta" occasione, per i ragazzi, di avere un "filo diretto" con il resto del mondo...

Quest'anno, in occasione della decima edizione, si è deciso di dedicare il **Corso di Alpinismo giovanile a Marcello Meroni**, per rinnovare il ricordo di un amico alpinista che si è distinto nel generoso impegno di avvicinare nuovi seguaci alla montagna con passione, serietà e competenza.

Gruppo Raggio x Raggio

Anche il 2011 è stato per il gruppo Raggio x Raggio MTB un anno pieno di attività e di successi.

Sono state organizzate cinque bellissime gite sociali tra Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta che hanno visto la partecipazione di numerosi "raider".

Sul piano didattico invece, si è svolta la quarta edizione del corso di MTB, che ha impegnato istruttori ed allievi per ben 6 giornate sul campo e 5 serate di teoria in sede.

Dal punto di vista tecnico, il 2011 ha visto il conseguimento del titolo per tre nuovi accompagnatori ed un maestro, tutti diplomati presso la Scuola Nazionale di MTB dell'Associazione Mountain Bike Italia. Inoltre, dopo quattro anni dedicati all'attività di formazione e promozione della MTB, RxR ha visto consolidarsi il frutto

di questo impegno: un numeroso ed entusiasta gruppo di ex allievi dei corsi, che sono oggi in grado di svolgere con autonomia, sicurezza e divertimento l'attività di MTB lungo tutto l'arco dell'anno. Forza ragazzi !!!

Costruendo su questi anni di successi il 2012 sarà ancora più ricco di iniziative con alcune novità interessanti: dal corso di free ride all'attività di gran fondo.

Il nuovo anno vedrà anche un rinnovato impegno nella formazione tecnica dello staff.

Ai corsi di qualifica per accompagnatori e maestri della Scuola Nazionale di MTB, verranno affiancati i corsi della Federazione Ciclistica Italiana.

Quindi un arrivederci a tutti a presto sui pedali !!!!

Le gite sociali del 2011 e la proiezione del 2012

Come ad ogni assemblea, ecco la relazione sulle escursioni e uscite in ambiente tenutesi nell'anno passato. Cominciamo con i numeri:

Si sono organizzate 30 gite sociali, di cui 16 escursionistiche (comprese 2 invernali con le ciaspole), 5 alpinistiche, 6 sci-alpinistiche, 3 culturali o turistiche. A queste vanno aggiunte le 5 uscite del gruppo Mountain Bike, le 7 della prosecuzione dell'Alpinismo Giovanile, senza contare le sci-escursionistiche e quelle svolte con i ragazzi e gli educatori della "Cordata", di cui dirò più sotto.

Il programma 2011 contemplava anche alcune escursioni, poi non realizzate per ragioni meteo o organizzative. Così, considerando le pause di agosto e dicembre, in cui non si svolgono attività sociali in ambiente, abbiamo attuato una media di 4 gite al mese, quasi una ogni settimana.

205 persone hanno partecipato ad almeno un'uscita, per un totale di 621 presenze, di cui 510 di soci SEM; 84 di Soci di altre sezioni CAI e 27 di simpatizzanti, secondo l'accurata contabilità della Etta. Abbiamo quindi una media di tre gite a partecipante, ma ci sono ovviamente i fedelissimi e gli occasionali. In testa ai fedelissimi l'inossidabile tandem composto da Dante Bazzana ed Oreste Ferré che si sono fatti carico sia della trasferta sarda del Selvaggio Blu, che delle uscite della prosecuzione di Alpinismo Giovanile, che di quelle della Cordata. Dante ed Oreste hanno avuto meritato riconoscimento della loro dedizione durante il pranzo Sociale.

Qualche parola sui due programmi rivolti ai giovani. La prosecuzione di Alpinismo Giovanile è un pacchetto di escursioni (anche alpinistiche) con impronta didattica, rivolte ai giovani che hanno concluso il corso di Alpinismo Giovanile, ma che per ragioni anagrafiche o altre non sono potuti accedere ai corsi della Silvio Saglio. Un'iniziativa che mira a non perdere il prezioso patrimonio di giovani che sono

cresciuti in SEM, e che avrà ulteriori sviluppi nel 2012. Altrettanto importante il progetto in collaborazione con la cooperativa "La Cordata" che ha accompagnato in montagna alcuni giovani immigrati lontani dalla famiglia di origine ed insieme ai loro educatori, e di cui La Traccia ha già riferito. Anch'esso proseguirà nel 2012 con il nome di progetto "Erasmus".

A proposito di escursioni in collaborazione, voglio ricordare che alcune gite si sono svolte insieme ad altri gruppi alpinistici o culturali, come la Giovane Montagna, Il FAI (Fondo Ambiente Italiano), il GAM (Gruppo Amici Montagna) ed il CAI Como, occasioni per allargare la cerchia delle nostre frequentazioni.

Tornando ai numeri, la gita più affollata è stata quella della festa del 120ennale a Macugnaga, con 47 pernottanti al rifugio Zamboni Zappa, oltre ad un gruppo che ha presenziato solo al convegno di sabato. Ma questa possiamo considerarla un'occasione straordinaria (anche per il tempo particolarmente avverso). Tra le gite ordinarie le più gettonate sono state la scialpinistica della Vanda Ciocca allo Stotzigen Firsten, con 31 presenze, la skiless al Monte Pravello con 30 partecipanti, l'uscita culturale a Torrechiara dell'Anna Perrera (con 26 aderenti) a pari merito con il 78° Collaudo Anziani in Valle Intelvi, che ha premiato tre Risari, il Piero con lo scarponcino d'oro, la Lia con quello d'argento e la Anna come terza.

Non posso e nemmeno vorrei raccontare tutte le escursioni (alcune hanno avuto una cronaca sulla Traccia o sul sito), ma almeno un paio meritano un cenno: si tratta del Selvaggio Blu e della salita al Pizzo Zupò. Il Selvaggio Blu è il bellissimo trekking di una settimana nel Golfo di Orosei, in uno scenario naturale straordinario. Vi hanno partecipato l'anno passato 21 soci, divisi in due gruppi: 12 sul percorso più alpinistico e 9 su quello escursionistico, ritrovandosi puntualmente ogni sera intorno a tavolate riccamente imbandite e passando la notte nello stesso attendamento, a volte comodo. Il tutto ben supportato logisticamente e culturalmente dalla cooperativa Goloritze. Qualche parola anche sulla salita al Pizzo Zupò, forse la più difficile tra quelle in programma nel 2011. I Semini hanno dovuto superare numerosi imprevisti, dai rinvii per maltempo, al guasto di una delle auto (la mia!) al tempo avverso in alta quota, così che solo una cordata ha raggiunto la vetta. Non sono state invece effettuate le due uscite di aggiornamento tecnico previste per la formazione dei Capi-gita (o Direttori di gita) a causa di sopraggiunti impegni di lavoro oltremare dell'Istruttore e past President Roberto Crespi. Esse verranno recuperate nel 2012.

Non disprezzabile neanche il bilancio economico delle Escursioni sociali, che, al netto delle spese dirette (trasporti, rifugi, assicurazioni per non Soci), ha portato

Relazioni delle Commissioni sulla Gestione 2011

nella cassa SEM Euro 1410, che hanno ampiamente coperto le spese generali delle gite stesse (tipografia, sito web, cancelleria, etc.).

Guardando al 2012, voglio sottolineare la qualità e la varietà dell'offerta nel programma, con 49 appuntamenti che cercano di rispondere a tutti gli interessi: dall'escursionismo, all'alpinismo, dalla mountain bike allo sci (alpinistico o escursionistico), dalla cultura alla natura.

In particolare si stanno sviluppando le uscite adatte alle famiglie, con mete tecnicamente facili, ma molto attrattive sul piano culturale o naturalistico.

Il Programma 2012, già pubblicato sulla Traccia, è disponibile in sede in formato opuscolo e sul nostro sito web.

Sempre molta attenzione è rivolta alla sicurezza, con due strumenti: la formazione dei Direttori di gita, mediante le uscite di aggiornamento tecnico dette sopra, affiancate da lezioni teoriche in sede, e con alcuni strumenti materiali, cioè l'attrezzatura collettiva (apparecchi Artva per le gite sulla neve, radioricetrasmittenti per i gruppi più numerosi) recentemente resasi disponibile.

In conclusione un grande ringraziamento a tutti i partecipanti ed in particolare ai Direttori di gita, un esempio di attività volontaria ed appassionata, senza la quale la nostra frequentazione della montagna si ridurrebbe drasticamente.

A tutti un invito a partecipare alle gite sociali, occasioni di vita all'aperto e di creazione e crescita di amicizia.

*Per la Commissione Gite Sociali
Lorenzo Dotti*

Commissione Scientifica Culturale

Anche nell'anno 2011, la Commissione Scientifica Culturale della SEM ha realizzato un nutrito elenco di iniziative culturali di buon livello e variegata nelle tipologie, in cui le proposte provenienti dalla Sezione hanno giocato un ruolo di primo piano.

Il progetto, partito nel 2007, il cui obiettivo principale è la divulgazione, fra la popolazione del territorio a breve-medio raggio, della conoscenza e della sensibilizzazione alla frequentazione responsabile delle nostre montagne, è giunto al suo quarto anno di attività e promette di avviarsi ancor meglio nel 2012, con un calendario già giunto a chiusura d'anno nella sua programmazione.

(Elenco iniziative al link:

http://caisem.org/pdf/csc_2012/Programma_serate_CSC_2012.pdf).

Una bella e recente novità, prevista e da realizzare nel 2012, è l'introduzione di serate con proiezione di filmati provenienti sia dalla Cineteca CAI sia da altri ambiti facenti capo alla cultura di montagna, che si vanno ad aggiungere alla già ricca lista di iniziative, fra conferenze e presentazioni di opere editoriali.

Di seguito una sintesi di quanto realizzato nel 2011:

- Aprile: UN LAGO DI LAVA NEL RIFT AFRICANO. Un emozionante racconto di viaggio, supportato ed integrato da immagini mozzafiato ed esaurienti spiegazioni scientifiche. Relatore: Raffaele Casnedi (Geologo, Università degli Studi di Pavia e Socio SEM).

- Maggio: IL CATINACCIO: PER SAPERE, PER ANDARE. Un testo utile ad escursionisti ed appassionati di montagna, in particolare della zona dolomitica.

Relatore: Andrea Gabrieli (Autore del volume presentato)

- Maggio: I FUORILEGGE DELLA MONTAGNA. Serata dedicata a Dino Buzzati. Relatori: Elisabetta Risari - Lorenzo Viganò (Editor e Curatore dell'opera)

- Giugno: KALENDA MAIA. Una serata per rivivere, attraverso i canti e le storie "quotidiane" della gente, la storia più grande dei popoli delle pianure e montagne d'Europa. (Performance e narrazione a cura di coro, attori e musicisti della Scuola del Centro di Educazione Musicale "Decorati" di Milano).

- Settembre: "W LE DONNE" E "ORIONE" : UN GRADITO RITORNO. Videofilmato sui due abissi del Grignone recentemente rivisitati e collegati dal Gruppo Grotte Milano, in collaborazione con il progetto di ricerca "Ingrigna!". Serata inserita nel contesto della manifestazione "Fai il pieno di cultura". Relatore: Andrea Maconi (Speleologo del Gruppo Grotte Milano)

- Ottobre : IL LAMBRO, A UN ANNO DAL DISASTRO ECOLOGICO. Situazione attuale ed aspetti più o meno noti -con qualche sorpresa- dello stato delle acque di questo fiume, in confronto al forte inquinamento subito nell'autunno 2010. Relatore : Nadia Chinaglia (ERSAF Regione Lombardia).

- Novembre: SUL FONDO DELL'ABISSO. Un famoso "speleonauta" lecchese, grande esperto di speleologia subacquea a livello internazionale, racconta alcune delle sue affascinanti esplorazioni in un mondo quasi sconosciuto. Relatore: Gigi Casati (sub e speleologo)

- Dicembre : I RACCONTI DEL CIELO.

Un incontro tra cielo e terra, astronomia e vita quotidiana, divino ed umano...uno straordinario osservatorio, una finestra aperta sulle meraviglie delle costellazioni e dei miti ad esse legati. Relatore : Fabio Peri (Astrofisico, Direttore Scientifico del Civico Planetario "U.Hoepli" di Milano)

Il programma delle iniziative proposte è stato sempre apprezzato e seguito dai nostri "affezionati", aggiornati sulle nostre attività attraverso i canali informativi oramai consolidati (sito SEM, E-velina, "La Traccia", "Lo Scarpone", portale e "newsletter CAI"), che hanno costantemente mantenuto la presenza di pubblico nel salone "Grigne" numerosa ed interessata. La serata del venerdì (con cadenza approssimativamente mensile) è oramai considerato appuntamento fisso per gli appassionati di cultura della montagna... ma non solo.

Commissione Rifugi

L'attività svolta dalla Commissione nel 2011 ha riguardato entrambi i rifugi della SEM:

-- alla Omio si è dovuto intervenire per eliminare alcune disfunzioni dell'impianto di generazione fotovoltaico (purtroppo frequenti all'inizio di ogni stagione) derivanti dalla complessità tecnica di tali tipi di impianti e dalla probabile imperizia del gestore.

Si è provveduto a far fare una nuova targa da installare a lato della porta del rifugio (essendo misteriosamente scomparsa quella originaria) e a far eseguire da un falegname una scala di accesso al sottotetto, per renderne più agevole e più sicuro l'uso.

Il costo di tali opere è stato pari a Euro 7.075; una parte è stata richiesta al gestore in quanto opere di Manutenzione Ordinaria, secondo gli accordi contrattuali. Per il 2012 non si prevedono interventi particolari.

-- alla Zamboni Zappa, come già previsto nella relazione dello scorso anno, si è dovuto metter mano al rifacimento di parte dell'impianto di generazione idroelettrica a servizio del Rifugio; nella scorsa primavera ci sono stati numerosi contatti con la ditta RTM di Omega che hanno portato all'esecuzione, nel mese di giugno, degli interventi concordati: sostituzione dell'alternatore, del quadro di controllo e di regolazione della energia erogata e di vari componenti. L'impianto è stato rimesso in funzione ed ha soddisfatto le esigenze del rifugio per tutto l'estate, sia pure con qualche disfunzione rapidamente eliminata dai tecnici della RTM. A fine anno la turbina è stata smontata e portata a valle per un controllo del bilanciamento. Il costo di tali interventi è stato pari a Euro 20.098. Prima dell'avvio delle opere, a seguito di una segnalazione del CAI, abbiamo fatto richiesta di ammissione ad un bando di finanziamento del Ministero dell'Ambiente, che, però, è rimasto "lettera morta" -almeno fino ad ora-.

Per il prossimo anno occorre proseguire nella sistemazione della linea elettrica di collegamento tra la centralina ed il rifugio, perché quella esistente ha sezioni non adeguate al carico trasmesso e, soprattutto, manca del polo di neutro, necessario per il funzionamento degli apparati di regolazione installati. Stiamo studiando la soluzione migliore dal punto di vista tecnico ed economico; per intanto abbiamo iniziato l'iter amministrativo per avere le autorizzazioni occorrenti per la posa di un nuovo cavo.

Un capitolo a parte è quello relativo agli studi che la Commissione sta conducendo assieme al gruppo di progettazione di Ambrogio Risari junior. per elaborare un progetto di riqualificazione del Rifugio a 60 anni dalla sua costruzione: ma su questo argomento potete trovare una nota specifica in parte de La Traccia.

La Commissione Rifugi

Relazioni delle Commissioni sulla Gestione 2011

Biblioteca "Ettore Castiglioni"

L'obiettivo che ci eravamo dati per il 2011 è stato raggiunto: il catalogo della nostra biblioteca, opportunamente modificato, è connesso al MetaOpac del CAI, il motore di ricerca che consente di navigare all'interno dei cataloghi delle biblioteche del CAI.

Contestualmente abbiamo avviato la revisione del nostro catalogo per allinearlo agli standard internazionali e siamo già a buon punto, avendo rivisto circa il 50% delle entrate.

Nei mesi estivi la biblioteca ha dato il suo supporto alla mostra su Ettore Castiglioni allestita presso il rifugio Carducci nelle Dolomiti di Auronzo, imprestando i pannelli della mostra che avevamo allestito in sede in occasione della dedica della biblioteca al Castiglioni.

Ricordiamo che nell'occasione Gianfranco Fava (Jeff) ha rappresentato la SEM nelle iniziative svoltesi ad Auronzo e al rifugio Carducci, contribuendo all'evento anche con due pubblicazioni:

- Ettore Castiglioni: ricordo nel centenario della nascita (1908-2008) - nuova edizione
- Ettore Castiglioni alla Croda dei Toni.

Abbiamo contribuito alle celebrazioni per il 120-ennale della SEM preparando un DVD video dal titolo "Un tuffo nel passato".

Il video è stato creato a partire da alcuni filmati storici della SEM, realizzati negli anni '40 da Mario Zappa, digitalizzati grazie alla collaborazione di Gilberto Grassi e Piero Risari e corredati di alcuni commenti e delle musiche del Coro ASPIS. La biblioteca ha collaborato con la Commissione Scientifica Culturale nell'organizzazione di numerose serate, tra cui spicca la novità di un paio di serate cinematografiche, il cui successo ci ha indotto a inserire queste iniziative nel calendario del nuovo anno.

Lo spazio espositivo gestito dalla biblioteca ha visto l'alternarsi nel 2011 di 8 mostre fotografiche, di cui una frutto della collaborazione con la Commissione Culturale del CAI di Bergamo. Nonostante il periodo di crisi, nel 2011 la biblioteca si è accresciuta di 80 nuove acquisizioni (libri, riviste, guide di vario tipo, video, carte topografiche e manuali) frutto di 14 acquisti e di donazioni da parte dei soci.

L'utilizzo della biblioteca da parte dei soci è stato buono sia per quanto riguarda la consultazione che il prestito, cresciuto ancora rispetto agli anni precedenti.

L'avanzo di cassa a fine 2011 è risultato di 276 euro, che verrà utilizzato per nuove acquisizioni nell'anno corrente.

Il nostro obiettivo per il 2012 è innanzitutto quello di completare la revisione del catalogo, tuttora in corso e per la quale si ringrazia Roberto Mainardi per la preziosa collaborazione. Un benvenuto infine a Luca Meroni che si è reso disponibile a collaborare con noi per il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca.

*Per la Commissione Biblioteca
Enrico Barbanotti*

Candidature al Consiglio Direttivo

Sono iscritta alla SEM dal marzo 2008, anno in cui ho frequentato il corso di alpinismo della Scuola Silvio Saglio sotto la direzione di Massimo Pantani.

Nonostante sia socia attiva in SEM da pochi anni posso dire di sentirmi parte di questa bella famiglia da sempre. Ho iniziato a conoscere la SEM attraverso l'entusiasmo di Marcello, il mio Compagno, che pian piano mi ha trasmesso l'amore per la montagna da vivere non solo in modo personale ma in modo sociale e con impegno attivo.

Nel 2008 ho partecipato all'ideazione del premio Marcello Meroni, premio che negli anni è cresciuto ed è giunto nel 2011 alla sua quarta edizione. Dall'anno di costituzione faccio parte del comitato organizzatore e della giuria.

Su invito del Consiglio Direttivo della SEM dal novembre 2011 faccio parte della Commissione Bandi.

Mi candido al Consiglio Direttivo con la speranza di poter dare il mio miglior contributo personale a questa fantastica famiglia.

Nicla Diomede

Sono socia della SEM dal 1982. Nel corso di questo tempo ho partecipato a vari corsi, gite sociali, organizzate gite di sci alpinismo, spedizioni alpinistiche extraeuropee, sono aiuto istruttore del corso di Alpinismo Giovanile, e frequento assiduamente la Sezione.

Con la presente propongo la mia candidatura alla iscrizione nella lista dei candidati per il Consiglio Direttivo della Sem.

Vanda Ciocca

Iscritto al C A I dal 1972 presso la SEM.

Cariche ricoperte all'interno della sezione:
- Consigliere sezionale per più mandati.
- Delegato sezionale alle Assemblee CAI per più mandati.

Incarichi ricoperti in sezione:
- Segretario del consiglio Direttivo dal 1989 al 2006.
- Segretario sezionale dal 1985
- Tesoriere sezionale dal 1985

Corsi frequentati:
"Corso introduzione all'alpinismo" anno 1974.
"Corso di roccia Scuola Silvio Saglio" anno 1975.

Attività svolta in sezione:
- Corso d'introduzione all'alpinismo come istruttore dal 1975-1994.
- Corso d'escursionismo "Nino Acquistapace" come accompagnatore dal 1999.
- Organizzazione di varie gite sociali nel corso degli anni.

Franzetti Sergio

Rifugio ZAMBONI ZAPPA Check-up dell'edificio

Coloro che hanno frequentato il rifugio Zamboni - Zappa e, tra gli ultimi, i soci che il 18 settembre scorso vi sono saliti per festeggiare il 120° anniversario della SEM, si sono certamente resi conto che l'edificio, sia dal punto di vista edilizio che di quello distributivo, presenta segni di senescenza. E' una constatazione ovvia! E' sufficiente esaminare la carta d'identità del rifugio per rendersene conto: lo Zappa venne inaugurato nel 1954, inglobando il vecchio Zamboni che era stato realizzato nel 1925.

A dire il vero, alcuni lavori sono stati fatti nell'ultimo quindicennio, per l'intervento di organi ispettivi: venne chiuso il collegamento tra la cucina e il sotterraneo; realizzata la scala a chiocciola sul retro per realizzare vie di fuga dal I° e dal II° piano; ristrutturato l'impianto delle acque di scarico. Inoltre il rifugio è stato dotato di un impianto di generazione idroelettrica, con la conseguente ristrutturazione dell'impianto elettrico di utilizzazione. Ora si evidenziano alcuni problemi classificabili come manutenzione straordinaria: tetti che lasciano infiltrare la pioggia; rivestimenti di facciata ammalorati (soprattutto quello del lato verso sud); stufe dei saloni fuori uso; alcune misure di sicurezza.

Ma emergono anche importanti problemi relativi alla distribuzione degli spazi interni: la loro messa in evidenza è frutto sia di esami fatti alla luce degli attuali criteri di progettazione e di gestione, sia delle prescrizioni contenute nel Regolamento della Regione Piemonte entrato in vigore nel 2011 e delle normative ASL. Le aree sotto osservazione sono: l'alloggio del custode; la cucina con i suoi servizi (dispense-servizi igienici); i servizi igienici al I° piano e quelli nel corridoio di collegamento a Piano Terra; il rifugio Zamboni per l'uso di emergenza e quello invernale. Si tratta di interventi che richiedono una lunga gestazione prima di poter essere definiti: occorre fare rilievi in posto, approfondire le tematiche con gli organi preposti (Comune-ASL-etc.); determinare gli oneri e i costi; cercare le vie di finanziamento: tuttavia, è opportuno cominciare a porsi il problema, anche se in questo momento la situazione turistica locale non è brillante. Per lo studio dei problemi attinenti alla distribuzione dell'edificio, si è costituito, col consenso del Consiglio Direttivo, un gruppo di studio formato dagli architetti Ambrogio Risari, Francesco Melzi d'Eril, Samuele Manzotti; da Valentina Calori e dal sottoscritto. Essi si sono incontrati nello scorso dicembre con gli attuali custodi del Rifugio per verificare i lati pratici delle problematiche ed hanno elaborato alcune proposte di ristrutturazione che sono state presentate al Consiglio Direttivo nella riunione del 11 gennaio u.s.

In sintesi tali proposte prevedono:

- la realizzazione di una piccola unità abitativa nella parte sud del rifugio Zamboni da destinare ad alloggio del custode;
- la sistemazione della restante parte dello Zamboni ad uso di rifugio invernale e di

Rifugio ZAMBONI ZAPPA Check-up dell'edificio

emergenza;

-nello Zappa la riforma della cucina con la creazione di una zona-filtro per il lavaggio delle stoviglie e un ampliamento per la dispensa

- l'aumento dei servizi igienici al 1° piano e di quelli a Piano Terra.

Il Consiglio Direttivo si è detto d'accordo sul proseguimento degli studi di progettazione, chiedendo che vengano identificate le possibili fonti di finanziamento e fatto un preventivo dei costi, dettagliato quanto più possibile, e ripartito in blocchi di intervento, in modo che sia possibile programmare i lavori in funzione della urgenza delle opere, delle disponibilità finanziarie e dei problemi gestionali del rifugio.

Piero Risari

ATTENZIONE!

Puoi rinnovare la tua adesione a sostegno del sodalizio il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, anche con Bancomat, oppure con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IBAN IT 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota relativa tra quelle sottoindicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 54,00
Socio Ordinario Junior	Euro 39,00
Socio Familiare	Euro 29,00
Socio Giovane (1994)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
Tassa iscrizione	Euro 6,00
Cambio Tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50
Combinazione "B" polizza infortuni per attività CAI	Euro 4,00
Recupero anno 2010	
Socio Ordinario	Euro 26,00
Socio Familiare	Euro 11,00
Socio Giovane (1993)	Euro 7,00

sa 24/3 Giornata FAI 2012 E
"Gita Intersezionale (SEM, GAM, CRUSM) Alla villa della Porta Bozzolo, ad Arcumeggia (il paese dipinto); alla Via Verde Varesina"- Dettagli su programma uscita - pullman - Dir. D. De Felice.

sa 31/3 Uscita Sci Escursionismo SE MS)
Località da definire - auto priv - Dir. G. Sacilotto.

1/4 Orrido del Gallavesa EEA
"In collaborazione con gli amici della Giovane Montagna, un giro ad anello che risale il canyon attrezzato del Gallavesa. Di interesse geologico, storico, di archeologia industriale e panoramico. Richiede casco e kit da ferrata. Quota max m 626"- Disl +/- 350 m circa. h.4.00, auto priv. - Dir. L. Dotti.

14-15/4 Grande Lui (m 3509) (CH) BSA
"Primo giorno: salita alla Cabane de l'A Neuve CAS (2735 m) dal paese di La Fouly; Secondo giorno: salita alla cima dal rifugio. Attrezzatura: normale da scialpinismo,

Au dela des Cimes

Il bilancio delle opere presentate presso la 56^a edizione del Festival di Trento, svoltasi nel 2008, è stato molto positivo relativamente ai film di alpinismo. Tra questi, spiccava quello che è stato definito un "eccellente" Au dela des cimes" (Remy Tezier), con una Catherine Destivelle suprema protagonista di un'opera di altissima qualità.

In una intervista il regista ha raccontato che si è ispirato a tre celebri film di montagna:

- Cime e meraviglie - Samivel, 1952
- Le stelle di mezzogiorno - Marcel Ichac, 1959
- Les horizons gagnè (Gli orizzonti raggiunti) - Gastone Rebuffat, 1975

Il film ha ricevuto il premio del CAI "Genziana d'oro" per il miglior film di alpinismo: questo premio equivale all'Oscar del cinema. Secondo vari esperti nel campo, dovranno passare almeno altri dieci anni prima di riuscire a vedere un film come questo...

Dopo essere stato visto -con grande gioia- dal nostro appassionato di cinema, Gilberto (visionato presso il cinema Apollo in occasione di una presentazione dell'Associazione "AltRispaZI" nel 2008, al cinema "San Fedele" di Milano nel 2011) questo film, che pareva proprio dover "invecchiare" sugli scaffali a causa della difficoltà nel concludere l'accordo per i diritti fra CAI e produttori del film, alla fine è riuscito a "svincolarsi" da questo legame ed è ora disponibile presso la Commissione Cinema CAI per tutti gli appassionati. Di recente (gennaio 2012) è stato presentato anche presso il GAM: Gruppo Amici della Montagna, sottosezione CAI Milano.

Prima della proiezione presso la nostra Sezione, venerdì 3 febbraio 2012, è stato richiesto al pubblico di preparare eventuali commenti propri da condividere al termine del film. Dopo la proiezione, una sorpresa...la lettura di pensieri (scaturiti direttamente dall'animo del appassionato di cinema) sul perché il film è piaciuto e non è piaciuto al nostro "critico" (che in

totale lo ha già visto per ben sette volte!!). I (pochi) dialoghi del film sono in francese, sottotitolati in italiano. La narrazione si riferisce a tre classiche ripetizioni al Grand Capucin, al Grepon e alla nord dell'Aiguille Verte. La prima è effettuata con la giovane Pauline, già sua allieva in un corso di alpinismo; la seconda con Claude, la minore delle sorelle, la terza avendo in cordata due valenti alpinisti, Lothar e Gaby -per quanto ormai in età-, per concludere con l'orgoglio di avere con sé Victor, suo figlio undicenne, a cui dedicarsi.

Le immagini sono spettacolari, di altissimo livello, girate in alta definizione senza risparmio di energie e di mezzi, grazie a tecniche d'avanguardia che permettono di evitare la visione di immagini tremolanti e sfuocate come spesso si è abituati a vedere, realizzate al pari di un video amatoriale... Le immagini di "Au dela des cimes" sono stabili come quelle da studio, anche se girate in condizioni estreme, come da bordo di un elicottero o a sbalzo su una parete, con argani, verricelli e funi calate dall'alto, esattamente come si usa fare quando debbono essere pulite le vetrate dei grattacieli...

Questo film resterà nella storia del cinema di montagna anche - e soprattutto- per i valori e gli ideali di cui si fa messaggero: l'amicizia tra alpinisti, anche se di generazioni diverse, la stima che provano l'un l'altro, la gioia di arrampicare, la serenità che traspare nel corso delle arrampicate le quali, se pur altamente impegnative, sono vissute con estrema semplicità e naturalezza. La schietta fratellanza tipica delle persone legate alla stessa corda...

E tutto questo senza il minimo commento "in sottofondo": sono le immagini che parlano, ed esse bastano per esprimere, molto intensamente, tutti quei sentimenti.. Verso la fine del film, molto bella e poetica è l'inquadratura delle mani del figlioletto di Catherine (Victor) sporche di mirtilli, mentre è alle prese con una cavalletta...

Commissione Scientifico-Culturale SEM

corda, picozza, ramponi" - disl. 1° g +1150, 2° g +770/-1920 - auto priv.-Dir. U. Gianazza.

15/4 Cavour e M. Clotilde di Savoia C
Ancora 150°.... - Momenti di vita privata del grande statista a Santena (luogo anche della sua sepoltura) e della malinconica principessa sabauda nel castello di Moncalieri, che la venera come una santa. pullman - Dir. A. Perrera

15/4 In Mountain Bike in Trentino MTB
Il percorso sarà definito a suo tempo. auto priv- Dir. Raggio x raggio.

22/4 Giro dei Campassi E
Appennino Ligure - Giro ad anello da Vegni (Val Borbera), di interesse naturalistico e storico. Si passa presso edifici antichi, mulini, un'abbazia, e villaggi abbandonati negli anni '60. disl. +/-750 m - h. 5,30, auto priv. - Dir. E. Barbanotti.

sa 28/4 Val Bregaglia - Savogno E

Da Villa di Chiavenna alle Cascate dell'Acqua Fraggia, e di qui per bella mulattiera a Savogno, minuscolo paese abbarbicato al monte. disl. +300/-600 m - mezzi pubblici - Dir. M. Curioni.

6/5 S.Pietro a Civate (m 630) T/C
Prealpi Lombarde - Tranquilla escursione per famiglie al millenario complesso benedettino di S. Pietro al Monte, un gioiello del romanico lombardo. Visita della Chiesa e del Battistero e colazione sull'erba. disl +/- 340 m - h,2,00 - auto priv - Dir. M. Gusmeroli Erasmus - La Cordata, modalità proprie.

13/5 L'anello di Ornica E
Val Brembana - Remunerativa gita adatta a tutti, al cospetto del pizzo dei Tre Signori. Un giro ad anello tra alpeggi, ruscelli, boschi e pascoli ed interessanti vestigia storiche ed artistiche. disl. M+/- m 515 - auto priv - Dir. L. Dotti

Il cuore forte del volontariato

(segue da pag. 1)

come amico sia come rappresentante della cittadinanza".

Il segno che l'evento ha preso lodevolmente piede anche nella grande famiglia del CAI è stato denotato dalla presenza del presidente generale Umberto Martini e del vice presidente generale Vincenzo Torti oltre che della presidentessa delle sezioni lombarde Renata Viviani. Impeccabile, anche se forse con una diversa impostazione si sarebbero risparmiate alcune lungaggini, l'organizzazione della serata affidata alle cure di Nicla Diomede e Franco Meroni, papà del caro Marcello, istruttore del CAI e ricercatore universitario, che una malattia si è portato via nel fiore degli anni. Interventi iniziali sono stati affidati a Massimo Pantani, Tiziano Bresciani, Clarita Biagini e Laura Posani, mentre a Roberto Serafin, membro della giuria e redattore della stampa sociale, è stato dato il compito di leggere le motivazioni.

GLI ALTRI PREMIATI. Ognuno dei personaggi prescelti ha avuto il suo spazio: oltre alla Fumagalli, i veterani e benemeriti istruttori Mario Bertolaccini e Rolando Canuti, l'intrepida Oriana Pecchio medico e alpinista, il valtellinese Luciano Bertolina e il bergamasco Alberto Tosetti capaci di coinvolgere centinaia di giovani nelle loro iniziative montanare, e poi ancora Domenico Gaggini per l'Operazione Mato Grosso, Marco Tomassini che al Nepal dedica parte del suo volontariato, il bergamasco Giuseppe Rinaldi grande e benefico collezionista di cime dolomitiche, e infine la scuola intersezionale Alpitem che dalla fine degli anni Ottanta con tanta dedizione e spirito di sacrificio si dedica all'accompagnamento e alla formazione di giovani disagiati e che si è ampiamente meritata il premio speciale della giuria.

A conclusione di questa cronaca sicuramente inadeguata alla molteplicità delle personalità in campo, vale sicuramente riportare le parole con cui il vicepresidente generale Torti ha espresso il suo apprezzamento agli organizzatori. "Ho incontrato il CAI più vero", scrive Torti rivolgendosi alla presidentessa Posani, "quello per cui vale la pena di impegnare non solo il tempo libero dal lavoro, ma anche, e spesso, quello che al lavoro dovrebbe essere destinato. I candidati al premio, nessuno escluso, esprimevano valori preziosi con una semplicità e una umiltà da imitare e voi avete reso possibile una manifestazione che, per gli esempi che propone, dovrà attrarre sempre più coloro che di tali valori sono i veri interpreti".

Dal sito internet *Lo Scarpone on - line all'indirizzo: <http://www.loscarpone.cai.it/news/items/il-cuore-forte-del-volontariato-cai.html>*

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: latraccia2000@tiscalinet.it o al fax n. 0262066639, oppure lo puoi consegnare in segreteria.

Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il

03 maggio 2012

Dalla Biblioteca SEM "Ettore Castiglioni"

SPAZIO ESPOSITIVO SEM

Due mostre saranno ospitate nei prossimi mesi nello spazio espositivo all'ingresso della sede. Nel **mese di marzo** l'ormai tradizionale appuntamento con le foto che i soci hanno scattato durante le numerose **gite sociali** dell'anno precedente. **Giovedì 5 aprile alle 21 verrà invece inaugurata la mostra di acquarelli di Silvia Nava dal titolo "Le mie montagne"**, che resterà esposta per tutto il mese di aprile.

LA BIBLIOTECA DELLA SEM

acquisizioni gennaio-febbraio 2012

Affamati di roccia: storie d'arrampicata nei mitici anni ottanta - Gianni Fantini - Faenza: Tempo al libro, 2010.

Alpinismo solitario: vita imprese inediti di Ettore Zapparoli - Collana: I grandi alpinisti - a cura di Alessandro Giorgetta e Dante Colli - Milano: CAI 2011.

Carlo Sicola: il fascino della montagna - Collana: Profili di uomini, profili di montagne - Marco Dalla Torre - Milano: Marco Dalla Torre, 2011 (Roma: Cromografica).

Dolomiti e dintorni: rifugi e alte vie della provincia di Belluno - a cura di Carlo Avoscan, Fabrizio Francescon ; contributo di Armando Scandellari - Belluno: Camera di Commercio, 2011.

I pascoli del sole: le raye di solei - Collana: I pionieri - Abate Henry; a cura di Adolfo Balliano; testo introduttivo Dante Colli; prog. editor. Michele Sandro Costa - Torino: Montes, 1935 (Milano: Club Alpino Italiano, 2011).

IV Grado: Dolomiti occidentali: 1 - Collana: Roccia d'autore - Emiliano Zorzi - Teolo: Idea montagna editoria e alpinismo, 2011.

IV Grado: Dolomiti occidentali: 2 - Collana: Roccia d'autore - Emiliano Zorzi - Teolo: Idea montagna editoria e alpinismo, 2011.

La ferrovia Domodossola-Locarno e la via del Mercato: in treno e a piedi nella Val Vigezzo e nelle Cento Valli, tra Italia e Svizzera - Collana: Multum in parvo - Albano Marcarini - Sondrio: Lyasis, 2011.

Lacrime nella pioggia: racconti di montagna: un diario in ogni suo cristallo - Christian Roccati; premessa di Spiro Dalla Porte-Xydyas - Recco : Le Mani, 2010.

Lagorai Cima d'Asta : arrampicate sul granito delle Dolomiti: Cima d'Asta, Palon della Banca, Gruppo di Rava, Valle del Vanoi, Col Bricon, Tognazza, Campanile di Cece, Cauriol, Val Moena, Sasso Rotto, Cima Laner - Collana: Luoghi verticali - Alessio Conz e Gianfranco Tomio - Milano: Versante Sud, 2011.

Passeggiate a Levante : 45 itinerari nelle provincie di Genova e La Spezia - Enrico Pelos - Torino: Blu, 2011.

Pellegrina delle Alpi - Collana: I pionieri - Nini Pietrasanta; progetto editoriale e redazione Michele e Sandro Costa; presentaz. Irene Affentranger - Milano : Antonio Vallardi, 1934 (Milano: Club Alpino Italiano, 2011)

Percorsi insoliti: Lombardia - Dario Gardiol - Torino: Graphot, 2010.

Sentieri sul lago di Garda: le tre sponde: lombarda, trentina e veneta - Collana: Guide Iter - Fausto Camerini e Eugenio Cipriani - Subiaco (Roma): ITER, 2011

Torre Egger solo andata - Giorgio Spreafico - Lecco: Stefanoni, 2010.

Tutti i 4000: l'aria sottile dell'alta quota - Collana: Fuorilinea outside - Club alpino italiano: sezione di Torino: gruppo club 4000 - Torino: Vivalda, 2010.

Società' Escursionisti Milanesi - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale) via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - fax 0262066639 <http://www.caisem.org> - e-mail: segreteria@caisem.org - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00